

**Episodio di
Via Nicolò Dall'Arca, Bologna, 17.07.1944**

Nome del Compilatore: Toni Rovatti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
via Nicolò Dall'Arca	Bologna	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 17/07/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	I g n
1				1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1- Giovanni Marzoli, n. il 3/07/1899 a Bazzano - antifascista/partigiano
Residente a Bologna. Operaio. Iscritto al PCI e militante antifascista, come i fratelli Alberto, Gaetano, Ettore e Vito. Arrestato nel 1939, è assegnato al confino per 4 anni presso le isole Tremiti (FG). E' liberato nel 1941 e la parte restante della pena gli è commutata in ammonizione. Prende parte alla lotta di liberazione e, arrestato da agenti della questura, viene incarcerato dal 3 al 26 novembre 1943.

E' sepolto nel Monumento Ossario ai Caduti Partigiani della Certosa di Bologna.

[Diz.Vol. V]

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Giovanni Marzoli, militante comunista già inviato al confino durante gli anni del regime e arrestato una prima volta nel novembre 1943, la sera del 16 luglio 1944 è avvicinato da due uomini in borghese mentre è in procinto di rincasare in via Timavo. I due sconosciuti gli intimano di seguirlo per accertamenti fino alla sede del fascio di via Manzoni. Di lui non si hanno più notizie, ma il suo cadavere è rinvenuto la notte stessa in via Nicolò Dall'Arca privo di documenti di identificazione. Trasportato all'Istituto di medicina legale di via Irnerio il 17 luglio 1944, è riconosciuto a distanza di circa 30 giorni dalla moglie attraverso gli effetti personali.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Uccisione punitiva

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autori: Reparto fascista non identificato

Nomi:

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

CAS Bologna
f. 215/1945 - Cremonini Marino
sentenza. n. 205 del 12/10/1945
Marino Cremonini, iscritto al Pfr ed ex squadrista, è accusato da Clara Marzoli di aver denunciato per antifascismo nel novembre 1943 il marito Giovanni Marzoli determinandone l'arresto. In mancanza di prove l'imputato è assolto perché il fatto non costituisce reato. Nel fascicolo processuale è conservata la testimonianza della Marzoli contenente la descrizione dei fatti a sua conoscenza relativi all'uccisione del marito.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese (1919-1945)*, Dizionario biografico Vol. IV, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1985-1998, *ad nomen*

Fonti archivistiche:

AS Bologna, Corte d'Appello penale, CAS Bologna, sentenze, n. 205 del 12/10/1945
AS Bologna, Corte d'Appello penale, CAS Bologna, fascicoli 1945, b. 4, f. 215

Sitografia e multimedia:

Storia e Memoria di Bologna
Marzoli Giovanni
<http://www.storiaememoriadibologna.it/marzoli-giovanni-478312-persona>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS